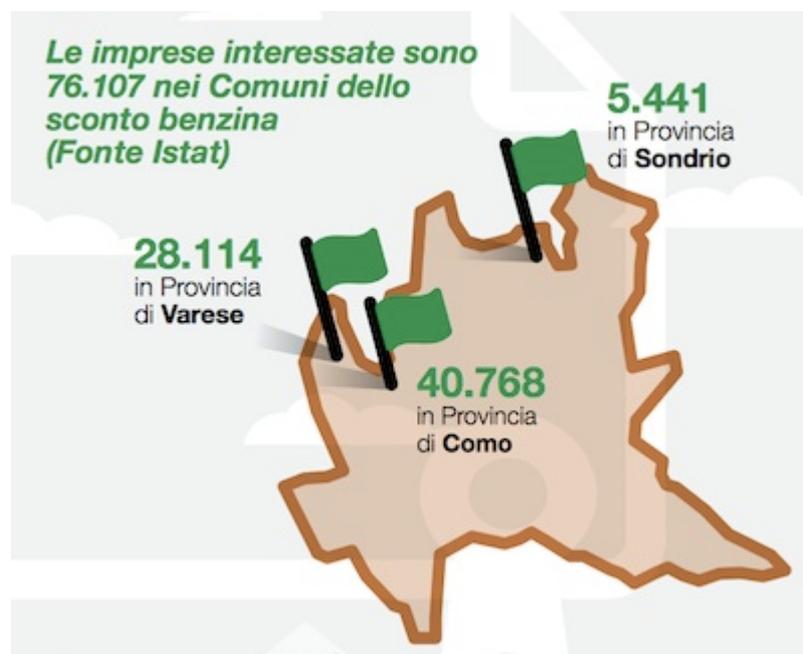


## Il Consiglio Regionale dà il via libera alle ZES

**Pubblicato:** Martedì 8 Luglio 2014

Via libera definito alla Proposta al Parlamento (relatore Marco Tizzoni della Lista Maroni Presidente) **per istituire in Lombardia Zone Economiche speciali (Zes)**. Il disco verde è arrivato dal Consiglio regionale che nella seduta di oggi **ha approvato a maggioranza (39 voti favorevoli, 20 contrari e 1 astenuto)** il provvedimento che riguarda la fascia di territori al confine con la Svizzera e che punta a mantenere competitiva l'area lombarda interessata. L'obiettivo è chiaro: evitare che imprenditori e artigiani, richiamati da un regime fiscale vantaggioso della vicina Confederazione Elvetica, trasferiscano fabbriche e attività produttive.



Sul modello dello sconto benzina, le **ZES riguarderanno il 65% dei Comuni delle Province di Varese, Como (incluso il Comune di Campione d'Italia) e Sondrio (pari al 15% di tutti i Comuni lombardi)** con un'incidenza del 10% per quanto riguarda la stima delle entrate tributarie. Per il momento la fascia non interesserà i comuni che gravitano su Malpensa o per altre zone della Lombardia ma l'Aula ha approvato tre ordini del giorno della maggioranza (primi firmatari Mauro Piazza del Ncd, Fabio Dotti dei Fratelli d'Italia e Luca Marsico di Forza Italia) che invitano la Giunta a valutare nella formulazione della Zes ulteriori parametri (geografici, territoriali, occupazionali, economici, filiere produttive e a coinvolgere i comuni situati a una distanza pari o inferiore a sette chilometri dal confine più prossimo dal sedime dell'aeroporto di Malpensa).

**La maggioranza di centrodestra ha votato a favore, mentre PD, Patto Civico e Movimento 5 Stelle hanno votato contro.** Durante il dibattito, la maggioranza (interventi di Francesca Brianza della Lega Nord, Francesco Dotti dei Fratelli d'Italia, Stefano Bruno Galli della Lista Maroni Presidente, Mauro Piazza di Ncd e Luca Marsico di Forza Italia) ha sostenuto che il provvedimento "è un segnale forte e chiaro che renderà i territori confinanti con la Svizzera nuovamente competitivi", mentre per Pd e Patto Civico (Luca Gaffuri, Enrico Brambilla e Roberto Bruni) il provvedimento "perché non tiene conto delle altre zone sofferenti che esistono in Lombardia e che di fatto saranno tagliate fuori da azioni di sostegno di rilancio", mentre per il Movimento 5 Stelle (Dario Violi) ha sottolineato che "al

provvedimento è mancata l'analisi omogenea della situazione lombarda dunque questo è solo un provvedimento spot senza benefici”.

Per le imprese delle Zes (nuove o esistenti) **si prevedono incentivi alla realizzazione degli investimenti iniziali, agevolazioni fiscali sulle imposte dei redditi** (esenzione/riduzione di Irpef e Ires) o imposte locali sulla proprietà, esenzione Iva e imposte doganali sulle attività import-export e, infine, riduzione degli oneri sociali sulle retribuzioni.

In pratica, per quanto riguarda l'agevolazione IRAP per le imprese esistenti sarebbe pari a 400 milioni l'anno. Per quanto riguarda l'IVA si stima un taglio di circa 625MLN di euro l'anno.

Le imprese beneficiarie dovranno rimanere all'interno delle ZES per almeno 5 anni, il personale assunto dovrà essere assunto per il 90% almeno tra i soggetti che ai fini delle imposte sui redditi e anagrafici sono considerati residenti in Regione Lombardia. e il cumulo delle agevolazioni non potrà superare il 40% del fatturato di ciascun esercizio. Soddisfatto il relatore del provvedimento Marco Tizzoni (Maroni Presidente) : “Questo è un importante segnale che viene dato al mondo produttivo e che testimonia la ferma volontà di Regione Lombardia di farsi parte attiva in un momento di cattiva congiuntura per difendere le aziende e il lavoro lombardo”.

## **TUTTI GLI ARTICOLI SULL'ARGOMENTO**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it